



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - F.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



COMUNICATO STAMPA 30 aprile 2010

A.A.A. Piano carceri cercasi !

“ Secondo le comunicazioni del Ministro Alfano forniteci durante l'incontro del 13 aprile scorso, ieri il Commissario Straordinario per l'edilizia penitenziaria Franco Ionta avrebbe dovuto presentare allo stesso Ministro della Giustizia, quale presidente del comitato interministeriale, il c.d. piano carceri. Non possiamo, però, esimerci dal rilevare criticamente come nessuna informazione sia stata resa nota sull'effettiva presentazione della proposta e del suo eventuale contenuto. Questo incredibile, quanto ingiustificabile ed ingiustificato, alone di mistero che avvolge il piano carceri non può non alimentare ed ampliare i nostri dubbi sulle competenze e sulle capacità di redigere una proposta organica ed operativa effettivamente propedeutica alla risoluzione dell'emergenza in atto”

Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, non nasconde profonda delusione sull'assoluta mancanza di notizie sul piano carceri

“ Ribadiamo che il piano carceri potrà sortire effetti solo nel medio - lungo periodo. Pur volendo acclarare le più ottimistiche previsioni sui tempi di costruzione dei nuovi padiglioni e delle nuove strutture, non può sfuggire ad alcuno l'insostenibile, grave, allarmante situazione che si vive, quotidianamente, nelle prigioni d'Italia. Avendo già sfondato quota 67.500 presenze, a fronte di una disponibilità di circa 43.000 posti, ogni giorno, ogni ora, ogni minuto in più non può che rendere ancora più disumane, incivili, illegali, affliggenti le condizioni di vita e di lavoro all'interno dei nostri penitenziari. Occorre intervenire, presto e bene. Il sistema penitenziario oggi è una polveriera la cui miccia è già in fase di combustione. La prossima, possibile e violentissima, deflagrazione non potrà trovare impreparato nessuno. I segnali di una implosione ci sono tutti, serve saperli cogliere ed avere le intelligenze e le professionalità per coglierli e gestirli “

Secondo la UIL PA Penitenziari per rimettere in sesto l'universo penitenziario serve uno sforzo concreto sul fronte dell'edilizia, delle norme e del personale

“ Mi pare di capire che dai tre pilastri individuati da Alfano per il piano carceri (strutture, norme accompagnatorie e personale) siamo passati a tre pilastri. L'eventuale ricorso ad un decreto legge sulla detenzione domiciliare per i residui pena per il massimo di un anno può essere solo letto come un atto di attenzione, non certo individuato come valido strumento deflattivo del gravissimo sovrappopolamento. In ogni caso è meglio di niente, anche se i probabili 2000 posti che si potranno liberare saranno rioccupati nel giro di poche settimane. Per non chiudere definitivamente la porta alla speranza occorrono ben altri, e più incisivi, strumenti normativi. In ogni caso se non si provvede ad una immediata implementazione degli organici della polizia penitenziaria ogni iniziativa, per quanto nobile od utile, rischia di essere vana e vanificata”

Tra qualche settimana a Roma si celebrerà l'Annuale della Polizia Penitenziaria

“Vogliamo sperare che il prossimo 18 maggio in occasione della celebrazione del 193° anniversario della fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria, il Ministro Alfano possa evitare di ripetere promesse e proclami già ascoltati ma sia nella condizione di poter comunicare l'avvio delle procedure delle assunzioni nel Corpo. Salvo l'autocompiacimento del Ministro per una presunta assunzione- record delle 1800 unità per sopperire ai pensionamenti e delle 2000 unità annunciate quale incremento non c'è, purtroppo, ancora alcuna traccia. “